

altre parole ben ditte che non si prendesse la parte di retenerlo, pregando i cai di X sier Bernardo Soranzo e sier Antonio Surian dottor et cavalier, chiamasse Conseio di X et provedesse. Et sier Piero Mocenigo avogador se levò in piedi dicendo, come non è presa la retention è assolto. Et sier Francesco Venier savio a Terra ferma andò con còlora in renga per parlar contra il Barbaro, et lui fo quello che'l comesse a l'Avogaria et mostrò gran odio contra de lui, ma fu fatto venir zoso, perchè quelli del Conseio non pol parlar in favor di Avogadori. Et volendosi mandar la ditta parte andoe in renga sier Marin Morexini qu. sier Polo censor et parlò ben, dicendo è stato do volte avogador di Comun, e seben non è preso il retener per questo non è assolto, et li avogadori pol venir con capitoli con tuor il suo costituito et venir al Conseio. Disse il danno seguiria a la terra se fosse preso retener sier Mafio Bernardo *dil Banco*, ricco di ducati 100 milia et più, che maniza un million d'oro a l'anno, che dà utilità a la terra 20 milia ducati a l'anno, che quando fosse provà tutto il processo non vi va altro che danari o exilio, et questa sera volemo prender parte dannosa a la terra, con altre parole. Et mandati fuora chi non mette ballota, andò la parte 64 non sinciere, 57 di no, 73 di la parte. *Iterum*, 62 non sinciere, 54 di no, 78 di la parte. Non è preso alcuna cosa, anderà uno altro Conseio. Et si vene zoso zerca a hore 4 di notte.

Noto. Eri in Pregadi fu posto queste 4 parti, qual per error non ho notà al loco suo, *videlicet* la prima :

Fu posto, per li Savi tutti, certa ordination di fanti a Napoli di Romania, di un Lunardo di Gemona genero fo dil qu. Mattio da Pesaro contestabile di 50 page a Guazo de li, qual dapoi la morte del ditto ha governà la compagnia; et perchè fo mandà provisionati de qui, sia preso che'l ditto servi sotto Zorzi Volzimente contestabile in la terra il qual habbi page 100, a Guazo, et lui Lunardo sia capo di squadra, con ducati 6 per paga a page 8. Ave 141, 12, 1.

Fu posto, per li Savi ditti, che atento è naufragato molte nave, e il ben di la terra è che ne sia bon numero, però sia preso che li Savi di la mercantia debba examinar il modo di farne et venir a questo Conseio con le sue opinion fra il termine di mexi do, ut in parte. Ave 164, 1, 3.

Fu posto, per tutti di Collegio, che una povera vedoa Felice fo moier qu. Mattio Tragurin, a la

qual per la Signoria li fo concesso per li meriti del marito a uno suo fiol fante il primo vacante a una di le porte di la Terra ferma et non ha auto execution, sia preso, che ditto suo fiol l'habbi *etiam* quelli lochi vacadi poi la concession. Ave 154, 2, 4.

Fu posto, per li Savi, dar contumatia anno uno *de coetero* a li scrivani anderano sopra le galie grosse, aziò tutti possano partecipar. Ave 122, 34, 8.

1533, die 9 Martii. In Maiori Consilio. 213

*Serenissimus Princeps.*

*Ser Johannes Aloysius Duodo,*

*Ser Aloysino Barbaro,*

*Ser Gabriel Mauro eques,*

*Ser Franciscus Mauroceno,*

*Ser Laurentius Bragadeno,*

*Consiliarii*

*Sier Angelus de Mula,*

*Sier Petrus Dandulo,*

*Sier Petrus Marcello,*

*Capita de Quadraginta*

Il grado della Nobilità nostra, per la Divina gratia, è di tal honorevole qualità che *cum* ogni studio et cura se die invigilar alla conservatione di quello in la neteza et purità soa conveniente al decoro, dignità et amplitudine di questo Conseio, sicome hanno invigilato li maiori nostri, da li quali per più parte in diversi tempi prese, appar esser stà fatte le prevision che allora existimavano esser necessarie, oltre le quali a maior dilucidatione cognoscendose bisognar ancora che'l se preveda nel presente tempo a questa importantissima materia, però :

L'anderà parte che, per autorità di questo Conseio, sia deliberato che se alcun nobile nostro in l'advenir sposterà alcuna fantesca o femmina de villa, over qualunque altra di abietta et vil condicione, tale sponsalitio per quanto pertiene al beneficio della Nobilità solamente de figlioli soi, non possa esser accettato dalli advogadori nostri di Comun nè introdotto da essi di Collegio nei Consegli nostri. Et perchè circa el ditto esser de abietta et vil condicione potria occorrer, nel dar in nota li matrimonii over sponsalicii, qualche dubitatione, li Advogadori, soprasedendo da tale prova, debbau dedur la cosa al Collegio aciò deputato, che è del Serenissimo Principe, sei Conselgieri et tutti li tre